



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2017

Bolzano, 30 gennaio 2017
prot. n. 291 Cons. reg.
del 6 febbraio 2017

Al
Presidente del Consiglio regionale
S e d e

MOZIONE N. 48/XV

Prosecuzione volontaria dei contributi previdenziali per i genitori Uguali criteri di accesso per il settore pubblico e privato

Più di una dozzina di associazioni ha costituito recentemente in Alto Adige il “Forum avvenire del bambino”. Questa organizzazione si è presentata all’opinione pubblica con una proposta concreta rivolta alla politica, che riguarda il congedo parentale e la prosecuzione dei contributi previdenziali per i genitori.

In questi ultimi anni la diversa disciplina del congedo parentale per il settore pubblico e per quello privato è stata ripetutamente oggetto di discussione. Più o meno tutti i gruppi consiliari hanno criticato questa perdurante iniquità, ma una soluzione concreta verso l’equiparazione non sembra ancora profilarsi all’orizzonte, sebbene siano state avanzate varie richieste in tal senso. Il congedo parentale attualmente è molto breve, per cui le madri che intendono assistere i figli nella prima fase della loro vita, spesso sono costrette a licenziarsi. Questo naturalmente penalizza negativamente la loro situazione contributiva e comporta spesso un rischio di povertà durante la vecchiaia.

Evidentemente molti degli interessati non sono a conoscenza della possibilità esistente di ottenere i contributi per i versamenti contributivi volontari oppure non riescono a permettersi di pagare tali somme all’INPS. I contributi relativi (fino a 9.000 euro all’anno per un massimo di 24 o 27 mesi) devono essere anticipati dagli interessati ed il rimborso avviene di norma solo dopo vari mesi, cosa che molte famiglie a loro volta non possono permettersi.

Il “Forum avvenire del bambino” propone ora concretamente che la Regione trasferisca le somme direttamente all’INPS, in modo da sgravare così le famiglie e semplificare il sostegno, rendendolo meno burocratico e più veloce. Nel contempo il Forum propone di estendere questo contributo fino al 5° anno di età del bambino.

Tutto ciò premesso e nella convinzione che un sostegno veloce e poco burocratico sia maggiormente incisivo

il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige impegna la Giunta regionale

a creare tempestivamente i presupposti affinché i contributi per il congedo parentale siano versati direttamente all’INPS.

Si chiede altresì alla Giunta regionale di verificare la possibilità di estendere il sostegno per il congedo parentale fino al 5° anno di età del figlio e di presentare al Consiglio regionale un calcolo dei costi entro il mese di ottobre del corrente anno, introducendo possibilmente tale estensione già a partire dal bilancio 2018.

F.TO: I CONSIGLIERI REGIONALI
Pius LEITNER
Ulli MAIR
Walter BLAAS
Sigmar STOCKER
Tamara OBERHOFER



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2017

Bozen, 30. Jänner 2017
Prot. Nr. 291 RegRat
vom 6. Februar 2017

An den Präsidenten
des Regionalrates

Nr. 48/XV

B E S C H L U S S A N T R A G **Freiwillige Rentenfortzahlung für Eltern** **Gleiche Zugangskriterien für öffentlichen und privaten Bereich**

Mehr als ein Dutzend Vereine haben sich vor einiger Zeit in Südtirol zum “Forum Zukunft Kind” zusammengeschlossen. Diese Organisation ist und mit einem konkreten Vorschlag für die Politik an die Öffentlichkeit getreten: es geht dabei um Elternzeit und Rentenfortzahlung für Eltern.

Die unterschiedliche Regelung der Elternzeit im öffentlichen und im privaten Bereich hat in den vergangenen Jahren immer wieder für heftige Diskussionen gesorgt. Die anhaltende Ungerechtigkeit wurde zwar mehr oder weniger von allen Landtagsfraktionen bemängelt, eine konkrete Lösung im Sinne einer Gleichbehandlung ist nicht in Sicht, obwohl entsprechende Forderungen mehrmals gestellt wurden. Die Elternzeit ist zeitlich sehr begrenzt, weshalb Mütter, die ihr Kind in der ersten Lebensphase selber betreuen wollen, häufig kündigen. Dies hat natürlich konkrete negative Auswirkungen auf die Rentenbiographie und führt nicht selten zu Altersarmut.

Anscheinend wissen einerseits viele der Betroffenen über die bestehende Möglichkeit der freiwilligen Renteneinzahlungen nicht Bescheid, andererseits können sich viele die entsprechenden Zahlungen an das Vorsorgeinstitut NISF nicht leisten. Die entsprechenden Beträge (bis zu 9.000 Euro im Jahr für maximal 24 bzw. 27 Monate) müssen die Versicherten vorstrecken und die Rückerstattung folgt in der Regel erst nach mehreren Monaten, was sich viele Familien wiederum nicht leisten können.

Das “Forum Zukunft Kind” wartet nun mit dem Vorschlag auf, die Region könnte das Geld direkt an das Vorsorgeinstitut NISF überweisen, um die betroffenen Familien zu entlasten und die Förderung zu vereinfachen sowie unbürokratischer und schneller zu gestalten. Gleichzeitig schlägt das Forum vor, die Förderung bis zum 5. Lebensjahr des Kindes auszuweiten.

Dies vorausgeschickt und in der Überzeugung, dass schnelle und unbürokratische Hilfe am wirkungsvollsten ist,

verpflichtet
der Regionalrat von Trentino-Südtirol
die Regionalregierung,

umgehend die Voraussetzungen dafür zu schaffen, dass die Beiträge für die Elternzeit direkt an das Vorsorgeinstitut NISF überwiesen werden.

Die Regionalregierung wird zudem aufgefordert, eine Ausdehnung der Förderung für die Elternzeit bis zum 5. Lebensjahr des Kindes zu prüfen, dem Regionalrat innerhalb Oktober 2017 eine entsprechende Kostenberechnung vorzulegen und mit dem Haushalt 2018 die Ausdehnung nach Möglichkeit bereits umzusetzen.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Pius LEITNER
Ulli MAIR
Walter BLAAS
Sigmar STOCKER
Tamara OBERHOFER